

che l'avambraccio sollevato di quest'ultima figura venisse successivamente abbassato, e che al posto della verga fosse posto il volume. Ma eseguito il secondo, fu ommesso dall'artista di sopprimere il primo avambraccio, certo per pura dimenticanza, in modo che doppio risulta l'avambraccio destro della figura. Anche i due diritti interni dell'arcosolio portavano una riquadratura a motivi floreali, oggi quasi del tutto scomparsa.



FIG. 46. — Motivo centrale per decorazione di archivolto. (Arcosolio a destra).

Tutto il sistema di riquadratura dell'archivolto si rivela eseguito a mano libera, a causa della sensibile irregolarità delle linee dritte e curve.

Lungo la faccia inclinata della mensola sporgente dell'arcosolio, quattro stretti e lunghi riquadri rettangolari a fasce rosse e verdi, con linee divisorie intermedie. Lungo lo spigolo aggettante della mensola, fascia dentellata rossa.

Più semplice la decorazione del campo di parete intorno al giro dell'arcosolio inferiore: decorazione che si ripete identica per i tre arcosoli del medesimo piano. Al sommo dell'arco, il cui giro è rilevato da una larga fascia rossa, è rappresentato, sopra un plinto circolare, un recipiente emisferico di vetro, ricolmo d'erbe e di frutta. Dalle due parti e a una certa distanza dal motivo centrale, si partono due steli ricurvi, terminati ciascuno da due ampie e ricche volute, una

aperta in alto, l'altra in basso. Al sommo della prima sta appollaiato, come sul ramo di un albero, un superbo pavone disegnato di profilo e rivolto verso il centro della parete, col capo adorno di un vistoso pennacchio e la lunga coda polieroma cascante obliquamente al di sopra della voluta inferiore (1).

Sull'archivolto relativo non si scorge traccia di decorazione pittorica.

Parete sinistra (fig. 49).

La parete sinistra del Cubicolo è limitata in alto da un arco fortemente accentuato e irregolare, determinato dai pennacchi di volta che si impostano agli angoli della detta parete con i pilastri di rinforzo. Il campo superiore della parete è diviso a mezzo di due verticali in tre scomparti regolari, con altrettanti riquadri terminanti in basso col giro dell'arcosolio. Nel riquadro centrale, il più ampio, è rappresentata una figura virile giovanile, di fronte, vestita di tunica e pallio bianchi, i piedi muniti di calzari allacciati, stringendo colla sinistra la verga. Il braccio destro è arcuato, con la mano presso il fianco e il pugno chiuso. Al centro, o quasi, di ciascuno dei riquadri laterali è una specie di capriolo disegnato di profilo, rampante verso il mezzo della parete, l'esile testa rivolta indietro. Due festoni floreali pendono dal sommo della parete e vengono a congiungersi con le verticali intermedie, tagliando un angolo dei riquadri. Nel campo di parete compreso tra i lati inferiori di quelli e la mensola dell'arcosolio superiore, frutice tondo rossoastro, contornato da foglie di edera. Gli spigoli dell'arcosolio hanno qui alquanto sofferto, causa l'innesto del muro retto anteriore per il cassone.

(1) Il motivo dei pavoni appollaiati su rami ritorti a volute e affrontati, è comune nella pittura murale romana. Si ritrova, ad esempio, sopra una pittura murale ostiense (G. Calza, *Gli scavi recenti nell'abitato di Ostia*, in *Monumenti Antichi*, vol. XXVI, 1920, p. 390 (74 dell'Estr.) e tav. II, 2). Se l'età del dipinto ostiense è quella ritenuta dal Calza (l. cit.), e cioè la fine del II secolo e il principio del III, lo stesso dipinto sarebbe contemporaneo, o quasi, ai dipinti del Viale Manzoni. Per lo stesso motivo ornamentale pittorico in età più antica, ved. Th. Ashby, *Recent Excavations in Rome* (*Journal of the Royal Institute of British Architects*), 3ª ser., vol. XXIX, n. 18, a fig. 9 (Casa sotto la Basilica del Palazzo dei Flavi - da antico disegno). Lo stesso principio decorativo informa il motivo della doppia voluta, con volatili alla sommità di ciascun pilastro di angolo del medesimo ambiente (fig. 43).